

S. Barnaba, apostolo (memoria)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma resi forti e liberi
dal soffio di Dio,
nulla vi spaventa,
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.
Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:
vince ogni orgoglio
e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno
ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra

si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo
il loro messaggio.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:

esulta come un prode
che percorre la via.
Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita
raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore (*At 11,23*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Sostieni il nostro cammino, Signore!**

- Hai inviato i tuoi discepoli a due a due per proclamare il tuo Regno: donaci di scoprire la bellezza di essere insieme testimoni del Regno.
- Sei venuto per portare a tutti la buona notizia della salvezza e della pace: donaci di far crescere la speranza e la gioia di tutti e di ciascuno.
- Ti sei fatto prossimo ai più poveri: donaci occhi capaci di vedere le povertà che ci circondano come pure quelle che portiamo nel nostro cuore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. AT 11,24

Beato il santo che oggi festeggiamo: egli meritò di essere annoverato tra gli apostoli; era un uomo virtuoso, pieno di fede e di Spirito Santo.

COLLETTA

O Padre, che hai scelto san Barnaba, pieno di fede e di Spirito Santo, per convertire i popoli pagani, fa' che sia sempre annunziato fedelmente, con la parola e con le opere, il vangelo di Cristo, che egli testimoniò con coraggio apostolico. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 11,21B-26; 13,1-3

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [in Antiòchia], ²¹un grande numero credette e si convertì al Signore. ²²Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia. ²³Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, ²⁴da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. ²⁵Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: ²⁶lo

trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani. ^{13,1}C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. ²Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». ³Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. **Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 28,19A.20B

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,

fino alla fine del mondo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 10,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: ⁷«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

⁹Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, ¹⁰né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

¹¹In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

¹²Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. ¹³Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Benedici e santifica, o Dio, questa offerta sacrificale, e accendi in noi la stessa fiamma di carità, che mosse san Barnaba a portare alle genti l'annuncio del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

pp. 332-333

ANTIFONA ALLA COMUNIONE GV 15,15

«Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che nel glorioso ricordo dell'apostolo Barnaba ci hai dato il pegno della vita eterna, fa' che un giorno contempiamo nello splendore della liturgia celeste il mistero che abbiamo celebrato nella fede. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Grazia

La Chiesa ci fa celebrare oggi la memoria festiva di Barnaba, che pur non facendo parte dei Dodici e pur non essendo riuscito a conquistarsi un posto eminente come quello di Paolo, ridesta la memoria della Chiesa per tutto ciò che nella sua storia è stato e continua a essere complicato. La prima lettura che accompagna la liturgia ci rimanda a un momento non solo importante ma pure di grande trasformazione della prima comunità dei discepoli, significato dal bisogno di darsi un nuovo nome: «Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani» (At 11,26). Così commenta Sabino Chialà: «Questo nuovo nome, quello definitivo, giunge in un momento cruciale dell’elaborazione identitaria di quel gruppo. Proprio ora che il volto della comunità è in procinto di cambiare radicalmente, si sente l’esigenza di un nome nuovo che fosse il più aperto e onnicomprensivo possibile, ma soprattutto capace di rammentare l’identità profonda di quella koinonìa in cui si radunavano uomini e donne provenienti da contesti culturali e religiosi così diversi e spesso in opposizione. Quel nome, indice di un’identità comune, non poteva essere attinto se non dal Cristo stesso, ragione per cui i membri della comunità di Antiochia sono, semplicemente, i “cristiani”, cioè “quelli di Cristo”».¹

¹ S. CHIALÀ, *Lo Spirito Santo e noi*, EDB, Bologna 2019, 105.

All'apostolo Barnaba dobbiamo il coraggio di integrare senza paura. È proprio questo «cristiano» che «partì alla volta di Tarso per cercare Saulo» (11,25), ed è ancora lui il primo a essere eletto dallo Spirito Santo per essere inviato assieme ad altri per ampliare gli spazi e gli stili dell'evangelizzazione. La domanda sorge spontanea circa la ragione profonda di un'attitudine così apostolica ed evangelica di Barnaba. Forse la risposta possiamo trovarla nella nota lucana che rappresenta un tratto fondamentale del ritratto spirituale di Barnaba: «Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore» (11,23). Barnaba è un uomo sensibile, capace di scorgere l'azione della «grazia di Dio» persino in un persecutore come lo era stato Paolo. Questa sensibilità alla grazia lo rende un uomo di grazia che – proprio «con grazia» – saprà persino eclissarsi lasciando il posto a Paolo.

Possiamo immaginare che al cuore dello sguardo di Barnaba vi sia l'insegnamento del Signore Gesù: «Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi» (Mt 10,12-13). La povertà più grande, e persino così necessaria da essere indispensabile, non è quella dei beni evocata poco prima dal Signore Gesù, ma il disarmo assoluto nei confronti degli altri purificato da ogni forma di pregiudizio e libero da ogni bisogno di protagonismo. Chissà, forse dopo tanti secoli in cui abbiamo immaginato la missione secondo lo stile un po' aggressivo di

Paolo, potremmo cominciare a immaginare la cosiddetta «nuova evangelizzazione» secondo lo stile di Barnaba, nella certa consapevolezza che la «grazia» non è da importare o esportare, ma solo da accogliere e condividere con mitezza.

Signore Gesù, dona alla tua Chiesa lo stupore per la grazia che abita da sempre ed è già presente nel cuore di ogni uomo e di ogni donna. L'esempio e l'intercessione dell'apostolo Barnaba possano darci la semplicità e la gioia di essere semplicemente «cristiani», niente di più e, con il tuo aiuto, niente di meno.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Barnaba, apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi apostoli Bartolomeo e Barnaba.

Copti ed etiopici

Senusi di Balkum (III-IV sec.).